

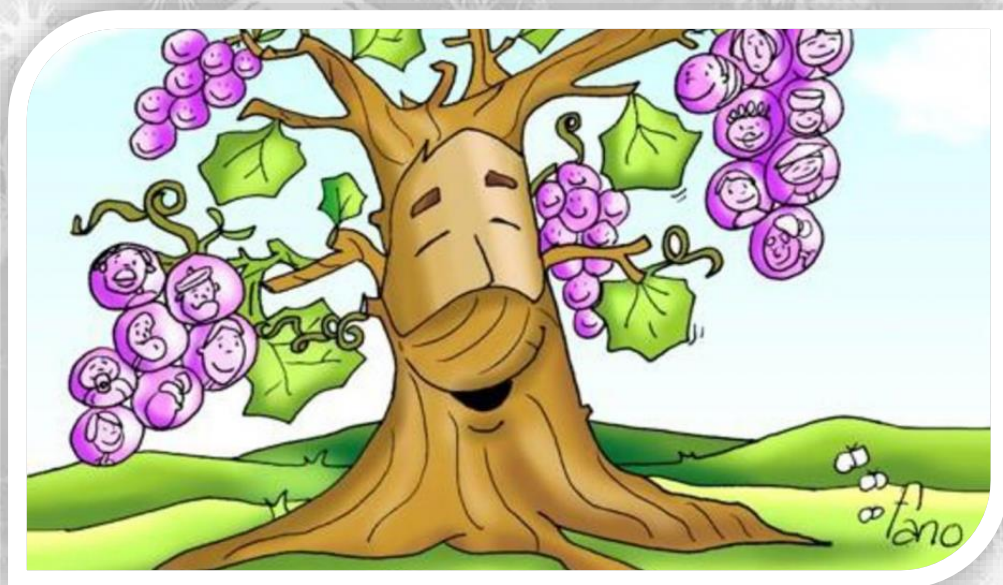
V DOMENICA DI PASQUA

3a elementare - 02 Maggio 2021

GUARDO E ASCOLTO
IL VANGELO DI QUESTA SETTIMANA:
V Domenica di Pasqua/B
(Video-Vangelo della domenica in cartoni animati)

LA VITE E I TRALCI

Eccoci di nuovo insieme bambini, Gesù ancora una volta ci parla attraverso il Vangelo.



Ormai siamo diventati bravi: abbiamo capito che la domenica, siamo chiamati da Dio, per ascoltare

la sua Parola, e per dirgli il nostro gioioso ed entusiasmato Grazie per tutto il bene, il buono

e il bello che ci dona. Siamo chiamati a dirgli Grazie per il suo amore sempre fedele.

La parola di Dio, oggi, ci dà un motivo chiaro per dire Grazie al Signore.

Avete ascoltato tutti il brano del vangelo?

Ops, scusate, avete visto il video?

Gesù ci parla della vite e dei tralci.

Tranquilli, non sono cattive parole. La vite è un alberello basso che crescendo da origine a tanti rami lunghi e, nonostante la loro lunghezza, sono tutti rigogliosi.

Gesù afferma una cosa molto importante: Lui è la vite e noi i tralci e se rimaniamo in lui come i tralci nella vite, possiamo portare molti frutti buoni, e saremo persone capaci di portare gioia, amore agli altri.

C'è una parolina che mi colpisce molto, e sulla quale voglio soffermarmi con voi; la parolina è: "Rimanere".

Gesù per ben quattro volte la ripete.

Ciò significa che è proprio una parolina importante.

Cosa vuol dire, bambini, **rimanere**?

Rimanere vuol dire "stare lì".

A volte i genitori vi dicono: "Rimani lì, non ti muovere". Lo so già che a voi un termine così piace poco. Quando non ci possiamo muovere sentiamo imprigionati, non è vero?

Proviamo, allora, insieme a capire cosa vuole dirci Gesù con questo "Rimanere".

Mi viene da pensare al bambino nella pancia della mamma.

Sapete che egli rimane lì per ben nove mesi.

Per vivere, deve rimanere lì. È unito alla mamma tramite il



cordone ombelicale. Un cordone vitale perché, da lì, il bambino riceve vita, e cresce fino ad arrivare a formarsi completamente, e a nascere.

E così, come il bambino è legato alla mamma dal cordone ombelicale, così noi siamo uniti a Gesù che è la vite e noi siamo i tralci; solo rimanendo uniti a Gesù possiamo portare frutti buoni; insomma Gesù dice: "Senza di me non potete far frutto" è stato molto chiaro in questo.

In effetti, il bambino, nella pancia della mamma, si muove, dorme, mangia, ride, e può fare tutto questo proprio perché è legato alla vita della mamma. Senza questo legame morirebbe.

Così anche noi, possiamo, compiere tante azioni buone, solo se davvero restiamo uniti a Gesù.

Allora bambini, tutti all'opera: vi chiedo di realizzare un bellissimo disegno che rappresenti il vostro legame con Gesù.

Buona domenica.